



*A occhi aperti verso la Pasqua*

**che  
meraviglia!**



*Quaresima 2021*



## **Meraviglioso! Ritiro per i preadolescenti**

Se organizzato per una domenica lo schema di Ritiro prevede la celebrazione della S. Messa comunitaria al mattino e il pomeriggio trascorso in oratorio per un tempo di preghiera, riflessione, gioco e attività (se non fosse possibile ritrovarsi in presenza la seconda parte è interamente realizzabile on line)

Il ritiro può anche essere svolto anche interamente durante un pomeriggio della settimana. È opportuno ricordare ai preadolescenti partecipanti di portare un proprio astuccio per avere a disposizione biro e matite. Inoltre, sarà chiesto loro di prepararsi curando tre aspetti: la stampa di una fotografia di quando erano piccoli; la scelta di un oggetto che li rappresenti; il disegno o la stampa di un'immagine che esprima un loro sogno.

Se non fosse possibile organizzare il Ritiro in presenza, per eventuali disposizioni e protocolli, si provvederà a proporlo in modalità online, invitando i ragazzi a collegarsi per un incontro loro dedicato. Si potrà chiedere ai preadolescenti di fermarsi per un tempo di preghiera (in presenza), successivamente alla celebrazione della S. Messa. L'ascolto della canzone e l'attività della "stanza delle meraviglie" si realizzerà invece nel pomeriggio chiedendo ai ragazzi di riflettere, in collegamento, su cosa significa per loro meravigliarsi scrivendo i propri pensieri tramite lo strumento del padlet, per facilitare il confronto, e di condividere poi le fotografie preparate.

### **Animazione della Messa**

**Scambio della pace:** lo scambio della pace, che ora avviene solo con lo sguardo, invitare a dire il proprio nome e ascoltare il nome dell'altro: non si è estranei, ma fratelli. Il Signore ha invitato ad essere dono l'uno per gli altri, pronti a perdonarsi e ad aiutarsi con consigli e vicinanza, così si fa davvero la pace. Nello sguardo dell'altro ci si specchia e si scopre qualcosa di meraviglioso.

**Le intenzioni della preghiera dei fedeli:** saranno lette le preghiere dei preadolescenti, preparate insieme ai propri catechisti.



## Riflessione e preghiera

Invitare i ragazzi che arrivano in oratorio a entrare, a turno, in una stanza adeguatamente predisposta attaccando a un pannello la foto che li ritrae bambini, a posizionare il proprio oggetto sul tavolo (ben a distanza dagli altri), e ad attaccare l'immagine che evoca i propri sogni.

Verranno fatti poi accomodare in un'altra stanza, in cerchio, a distanza tra loro. L'incontro inizierà con l'ascolto della canzone "Meraviglioso" dei Negramaro [https://www.youtube.com/watch?v=EikicSEKi4M&ab\\_channel=negramaro](https://www.youtube.com/watch?v=EikicSEKi4M&ab_channel=negramaro) e la proiezione del testo (o scritto su un cartellone).

È vero, credetemi, è accaduto  
Di notte su di un ponte  
Guardando l'acqua scura  
Con la dannata voglia  
Di fare un tuffo giù  
D'un tratto qualcuno alle mie spalle  
Forse un angelo vestito da passante  
Mi portò via dicendomi così  
E come diciamo?  
Ma come non ti accorgi  
Di quanto il mondo sia  
(Meraviglioso)  
Meraviglioso  
Perfino il tuo dolore  
Potrà apparire poi  
Meraviglioso  
Ma guarda intorno a te  
Che doni ti hanno fatto  
(Ti hanno inventato il) mare  
Tu dici: "Non ho niente"  
Ti sembra niente il sole?  
La vita, l'amore  
Meraviglioso  
Il bene di una donna  
Che ama solo te  
Meraviglioso  
La luce di un mattino  
L'abbraccio di un amico  
Il viso di un bambino  
Meraviglioso  
Meraviglioso  
Meraviglioso  
Meraviglioso  
Meraviglioso  
Ma guarda intorno a te





Che doni ti hanno fatto  
(Ti hanno inventato il) mare  
Tu dici: "Non ho niente"  
Ti sembra niente il sole?  
La vita, l'amore  
Meraviglioso  
Il bene di una donna  
Che ama solo te  
Meraviglioso  
La notte ora finita  
E ti sentivo ancora  
L'amore della vita  
Meraviglioso  
Meraviglioso  
Meraviglioso  
Meraviglioso  
Meraviglioso

Dopo l'ascolto della canzone, animatori e catechisti consegneranno dei fogli ai preadolescenti, conducendoli nella riflessione. Verranno appesi quattro cartelloni, attorno al testo della canzone, con scritte queste domande: Cosa vuol dire per te meravigliarsi? Cosa ti meraviglia e ti stupisce? È importante sapersi meravigliare delle cose o delle persone? Perché? Oggi per cosa ti sei meravigliato?

Dalla riflessione con il confronto delle risposte potrà emergere che la meraviglia e lo stupore sono disposizioni che possono sorgere in ogni giorno della nostra vita, in atteggiamenti di gentilezza, nelle persone che si incontrano, nella bellezza della natura, in un avvenimento che può accadere. In ciascuna di queste situazioni si può riconoscere la presenza di Gesù.

Al termine della riflessione si potrà vivere un **momento di preghiera**:

Dopo il segno della croce, si pregherà il Padre Nostro.

Successivamente sarà letto il brano dei discepoli di Emmaus Luca 24, 13-35 (icona di riferimento per l'anno oratoriano 2020-2021), oppure il brano della domenica in cui viene proposto il Ritiro):

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: "Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?". Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: "Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?". Domandò loro: "Che cosa?". Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo





hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto". Disse loro: "Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?". E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: "Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto". Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?". Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!". Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

**Breve spunto di riflessione:** I due discepoli in viaggio verso Emmaus sono tristi e delusi. «Nell'ascolto il loro cuore si riscalda e la loro mente si illumina, nella frazione del pane i loro occhi si aprono». Gesù illumina il cammino della loro vita e così anche la nostra. La meraviglia che li invade quando lo riconoscono non è un momento fugace di entusiasmo, che non lascia tracce: è capace di dare un senso a tutto quello che vivono. Così per noi.

Il momento di preghiera si concluderà recitando il testo (proiettato o appeso, così che si possa evitare la distribuzione di foglietti) della preghiera di Madre Teresa di Calcutta. Questa preghiera è scelta perché aiuta a comprendere che è la vita il dono più meraviglioso che Dio ha fatto.

Al termine della recita comune ciascuno sarà invitato a ripetere ad alta voce la frase da cui più è stato colpito, spiegandone il motivo.

La vita è un'opportunità, coglila.  
La vita è bellezza, ammirala.  
La vita è beatitudine, assaporala.  
La vita è un sogno, fanne una realtà.  
La vita è una sfida, affrontala.  
La vita è un dovere, compilo.  
La vita è un gioco, giocalo.  
La vita è preziosa, abbine cura.  
La vita è una ricchezza, conservala.  
La vita è amore, godine.





La vita è un mistero, scopriilo.  
La vita è una promessa, adempila.  
La vita è tristezza, superala.  
La vita è un inno, cantalo.  
La vita è una lotta, vivila.  
La vita è gioia, gustala.  
La vita è una croce, abbracciala.  
La vita è un'avventura, rischiala.  
La vita è pace, costruiscila.  
La vita è felicità, meritatala.  
La vita è vita, difendila.

Terminato il momento di preghiera si proseguirà con la seguente **attività**:

Chiedere ai preadolescenti di entrare a turno e visitare la “stanza delle meraviglie”, le meraviglie che troveranno sono le loro stesse storie. La prima meraviglia consiste nel loro passato (rappresentato dalla foto di quando erano piccoli), la seconda è un oggetto (scelto e portato da loro; cose semplicissime che raccontano di passioni ed hobby), disposto su un tavolo come se fosse una teca, che dice cosa è importante oggi nella loro vita (si potrà poi “giocare” a capire chi ha portato i vari oggetti, cercando di indovinare), infine l'immagine che esprime il proprio desiderio e sogno per il futuro (quasi sicuramente esprimeranno l'idea di libertà, amicizie ed affetti, progetti). Questo viaggio fra le meraviglie, allestito all'arrivo, è ora completato come segno di ciò che sono, tra passioni di oggi e fantasiose proiezioni del futuro.

**Al termine del percorso** verrà spiegato a tutti il senso che esprime e si chiederà ai ragazzi di prendere un impegno come conseguenza di quanto hanno vissuto, scrivendolo su un foglio e depositandolo in un cestino posto alla fine del cammino, così da indicare che quanto sono può essere reso ancor più meraviglioso.

Inoltre si potrà consigliare loro un'attività per esercitare la capacità di stupirsi: nei giorni seguenti dovranno di scegliere un luogo (facile e comodo, come ciò che si vede fuori dalla propria finestra) e fotografarlo spesso, in momenti differenti del giorno (mattino, tramonto, sera, alba) e con condizioni climatiche diverse, per capire come la stessa scena cambi nei vari momenti, meravigliandosi del fatto che niente rimane sempre uguale e ci sono sempre dettagli nuovi da scoprire.

